

COMUNICATO STAMPA

OSSERVATORIO INTESA SANPAOLO - MEDIOCREDITO ITALIANO SULLE RETI D'IMPRESA 389 NUOVI CONTRATTI NEL SECONDO SEMESTRE 2013

- **Nella seconda parte del 2013 sono nate 389 nuove reti d'impresa con il coinvolgimento di 1.555 realtà imprenditoriali. A fine dicembre i contratti di rete in Italia sono saliti a 1.353 per un totale di 6.435 aziende aderenti.**
- **Cresce il fenomeno delle reti composte da soggetti complementari che si alleano per mettere a fattor comune competenze diverse e quello delle imprese meno strutturate sui mercati esteri che cercano nuovi partner commerciali**
- **I vantaggi sono un migliore posizionamento strategico e una maggiore tenuta reddituale, ma tra le aziende la cultura del fare rete è ancora poco diffusa**

Milano, 10 marzo 2014 – Il **quarto Osservatorio Intesa Sanpaolo – Mediocredito Italiano sulle Reti d'Impresa** descrive il secondo semestre 2013 come quello della svolta, con un **record di 389 nuovi contratti e 1.555 imprese coinvolte**. La spinta arriva da **Lombardia, Abruzzo, Emilia Romagna e Lazio**, regioni particolarmente attive negli ultimi sei mesi dello scorso anno. A fine dicembre le reti registrate in Camera di Commercio erano **1.353 per un totale di 6.435 imprese aderenti**.

La breve storia del contratto di rete, nato nel 2009 per dare alle aziende la possibilità di accrescere la massa critica senza rinunciare alla loro autonomia, comincia a offrire interessanti spunti di analisi e riflessione. Nonostante la crisi in atto, le aziende in rete hanno per esempio mostrato una **maggiore capacità di tenuta** in termini di margine operativo lordo, un **migliore posizionamento strategico** e, in particolare nel settore manifatturiero, una **superiore capacità competitiva**. E' presto invece per quantificare i benefici sulla crescita, considerato che i progetti di rete hanno mediamente un orizzonte temporale medio-lungo.

Nel mondo delle aziende in rete si stanno affermando alcune tendenze. L'Osservatorio ha registrato una crescita delle **alleanze tra soggetti complementari**, che riescono così ad accedere a competenze che non potrebbero sviluppare autonomamente. La diversificazione produttiva all'interno delle reti è infatti pari all'82,5%. Inoltre, si sta assistendo ad un maggior utilizzo della rete da parte di **aziende meno strutturate** per accedere da sole ai mercati esteri. Spesso si tratta di piccole realtà che non avevano mai sperimentato alcuna

forma di aggregazione (4 imprese in rete su 5 sono microimprese), non hanno partecipate o attività estere e che, grazie al contratto di rete, hanno trovato nuovi sbocchi commerciali.

Per quanto riguarda la **composizione settoriale delle reti**, il quarto Osservatorio conferma la prevalenza di imprese dei servizi (44,3%) e manifatturiere (32,5%), seguite da costruzioni e immobiliare (14,4%), e agro-alimentare (8,9%).

La classifica delle **regioni più attive** è ancora guidata dalla Lombardia (1.564 imprese in rete); seguono Emilia Romagna (907), Toscana (689), Abruzzo e Veneto (circa 500 ciascuna). A **livello provinciale** spiccano Milano, Brescia, Roma, Chieti, Modena, Firenze, Bologna e Verona.

Tra le **ragioni per mettersi in rete** prevale la possibilità di accedere ai mercati esteri e di ampliare la propria offerta con nuovi prodotti. Internazionalizzazione e innovazione sono importanti leve di sviluppo che il Gruppo Intesa Sanpaolo è pronto a sostenere. Lo conferma **Andrea Bressani**, direttore generale di **Mediocredito Italiano**: *“Abbiamo costituito un polo specializzato nella finanza d’impresa che dispone di un’offerta completa e integrata a sostegno degli investimenti strategici delle imprese. In questo contesto, crediamo la rete sia un importante strumento per stimolare lo sviluppo e creare sinergie. Abbiamo un presidio dedicato alle reti di impresa costantemente aggiornato sull’evoluzione della normativa e impegnato a identificare soluzioni e strumenti che possano facilitare l’accesso al credito alle imprese in rete. Mediocredito affianca gli imprenditori lungo tutto il ciclo di vita della rete, dalla fase di pre-costituzione, all’avvio, allo sviluppo, anche attraverso servizi di consulenza e advisory”*.

Per **promuovere il ricorso allo strumento della rete**, che a fine 2013 riguardava solamente lo 0,15% delle imprese italiane, **Gregorio De Felice**, responsabile del **Servizio Studi e Ricerche** di Intesa Sanpaolo, ricorda l’importanza dei bandi regionali: *“Essi possono svolgere un ruolo decisivo, come dimostra il caso dell’Abruzzo. Si stanno moltiplicando le iniziative di formazione e divulgazione. Intesa Sanpaolo ha attivato in più regioni Laboratori per le Reti d’Impresa in collaborazione con le associazioni datoriali e gli enti di ricerca. Nel complesso rileviamo che in Italia si sta affermando un ambiente normativo e istituzionale sempre più favorevole alle reti”*.

Le imprese che vorrebbero mettersi in rete possono rivolgersi a Intesa Sanpaolo anche per la ricerca di potenziali partner, utilizzando come primo contatto le filiali del Gruppo sul territorio.

Per informazioni

Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Banca dei Territori e Media locali

Tel +39 0115556652

Tel +39 0287962677

stampa@intesasanpaolo.com